

Un derby vinto sul campo e fuori

Lo voleva la gente, lo volevano i giocatori, lo ha voluto il Mister Paulo Fonseca... finalmente il derby si è colorato di giallorosso. Dopo la sconfitta nella partita di andata e una stagione, non positiva, la squadra ha reagito sfoderando una prestazione importante e ha surclassato la Lazio, molto più di quello che ha detto il risultato. Il 2-0 finale infatti, va stretto alla squadra giallorossa che, soprattutto nella ripresa, avrebbe potuto incrementare il divario.

È stato un derby che anche la società ha vinto, ancora prima di cominciarlo a giocare, l'iniziativa per aiutare Roma Cares, sempre attiva nel dare una mano



a chi ne ha bisogno, ha riscosso grande successo con oltre 46.000 tifosi della Roma che hanno acquistato il Kit, biglietti

stadio virtuale, maglietta e buono.

La passione giallorossa è un qualcosa che va oltre... Forza Roma!!!

CAVALIERI DELLA ROMA



Alessio Scarchilli

Dopo il periodo del lockdown, che ha condizionato la vita di tutti noi, sta piano piano tornando il sereno e anche la cerimonia dei Cavalieri della Roma sta per tornare a splendere. Ci sono già, alcuni nuovi candidati e tra questi, ve ne presentiamo uno, che è già stato scelto ed è Alessio Scarchilli.

a pag. 3

AS ROMA



Il punto sul campionato

Mese ricco di novità per la As Roma quello appena trascorso, alcune belle altre meno, ma alcune bellissime che danno speranza al futuro e riaccendono i sorrisi. Finalmente abbiamo una società presente e che sa lavorare in silenzio...

a pag. 5

AMARCORD



Tanti auguri giallorossi a...

Eravamo in piena pandemia. Niente stadio, niente appuntamento al baretto per il caffè o la birretta, (rigorosamente analcolica!), per la liturgia pre partita, niente serate conviviali per strillare a squarciagola l'inno della magica, niente: "se vedemo stasera da coso... pe vedè 'a partita..."

a pag. 8

AMARCORD

La nostra coppa Italia 2006/07



Dopo 16 anni, con qualche finale persa e alcune brutte figure, la Roma torna a vincere la Coppa Italia. Nel 2006 la competizione è simile a quella vinta nel 1991, le squadre di maggior prestigio, entrano in gioco dagli ottavi in poi.

a pag. 9

il Giornale di Roma

per la versione DIGITALE e per ABBONARSI scrivi a info@ilgiornalediroma.net



CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Fabrizio Grassetto	Personal Jet Roma
<i>Vice Presidente</i>	Antonio Calicchia	Associazione Cavalieri della Roma
<i>Segretario</i>	Domenico Rossi	RC Ministero della Difesa
<i>Tesoriere</i>	Romeo Capelli	Cavalieri della Roma Supporters
<i>Consiglieri</i>	Amleto Belli	RC Provveditorato agli Studi Roma
	Gianni Borelli	Personal Jet Roma
	Davide Ciaccia	Cavalieri della Roma Supporters
	Roberto Cerrone	RC Gruppo ENI
	Giancarlo Di Veglia	Personal Jet Roma
	Marco Emberti Gialloreti	RC B.I.- Eurosystema
	Primo Falappa	Lupi Internazionali
	Emma Ficcadenti	Gruppo Luisa Petrucci
	Ugo Galizi	RC B.I.- Eurosystema
	Daniela Miconi	Gruppo Luisa Petrucci
	Mauro Penzo	RC Romagna Giallorossa
	Claudio Rossignoli	RC Pistoia
	Gianfranco Rustichelli	RC Prenestino
	Rolando Valentini	Gruppo Luisa Petrucci
	Giovanni Valle	RC Velletri Giallorosa
	Adriano Verdolini	RC Colosseo
	Massimo Zibellini	RC A.I.C.S. Roma

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Angelica Mancoletti	RC Nettuno Daniele De Rossi
<i>Componenti</i>	Ornella Alivernini	Lupi Internazionali
	Iolanda Volterra	RC Big Star Soccer
<i>Supplenti</i>	Claudia Di Bernardo	Gruppo Luisa Petrucci
	Roberto Mirabella	RC Vallecorsa
	Cosimo Romano	RC Ministero della Difesa

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Mariella Quintarelli	RC Donne in Giallorosso
<i>Componenti</i>	Alberto Testori	RC Polizia Locale Roma Capitale
	Paola Pompa	Lupi Internazionali
<i>Supplenti</i>	Fabio Clemente	RC Tevere
	Sergio Coltellacci	RC Montecitorio
	Italia Rampini	Cavalieri della Roma Supporters

AREA COMUNICAZIONE

<i>Responsabile</i>	Francesco Goccia
<i>Addetta Stampa</i>	Mariella Quintarelli
<i>Componenti</i>	Marco Emberti Gialloreti – Roberto Cerrone

I Cavalieri della Roma: Alessio Scarchilli



di Francesco Goccia

Dopo il periodo buio del lockdown, che ha condizionato la vita di tutti noi, sta piano piano tornando il sereno e anche la cerimonia dei Cavalieri della Roma sta per tornare a splendere. Ci sono già, alcuni nuovi candidati e tra questi, ve ne presentiamo uno, che è già stato scelto ed è Alessio Scarchilli, ex calciatore della nostra amata Roma e oggi, seconda voce sul canale ufficiale giallorosso.

Romano e romanista, Alessio ha coronato il suo sogno di vestire ed onorare la maglia della sua squadra del cuore.

Alessio, cosa significa per te essere stato scelto per diventare ufficialmente Cavaliere della Roma?

“Per me è una cosa molto bella perché io nasco romanista e oltre che un piacere, ricevere questo premio, da parte dei tifosi, è anche un motivo d’orgoglio. Li ringrazio, perché per me indossare quella maglia ha significato veramente molto.

Per me il senso di appartenenza è importante, è un valore che va tutelato anche oggi che il calcio sta cambiando; prima era diverso, oggi invece ci sono molto più stranieri e i calciatori, tendono a cambiare maglia con troppa facilità, si passa da una squadra a un’altra, anche della stessa città...”.

Ricordi il tuo esordio?

“E come faccio a dimenticarlo... Roma-Atalanta in uno stadio Olimpico con 70.000 tifosi sugli spalti. Avevo un’adrenalina dentro di me, pazzesca. Dovevo sostituire Giannini che era squalificato, in panchina c’era mister Mazzone che in settimana, come diciamo a Roma, mi aveva caricato a pallettoni.

Sono entrato in campo con una determinazione pazzesca, volevo godermi ogni istante di quello che per me sarebbe stato un giorno indimenticabile. Ho fatto una partita straordinaria, non ho sbagliato praticamente nulla; mi ricordo che durante il primo tempo, in un contrasto di gioco, sono saltato per colpire il pallone di testa, stessa cosa ha fatto Tresoldi (giocatore dell’Atalanta che conoscevo bene perché avevamo giocato insieme in nazionale Under 21) che ricadendo mi ha involontariamente colpito con la spalla e mi ha spaccato il labbro. Perdevo tanto sangue ma non volevo uscire... alla fine del primo tempo, negli spogliatoi, ero sdraiato sul lettino e sento la voce del mister che mi fa: “regazzi che devi fà, gliela fai o non gliela fai?”

L’ho guardato e gli ho detto “a mi è che non gliela faccio certo...” capirai non avrei mai alzato bandiera bianca stavo giocando con la maglia della Roma e stavo facendo una partita bellissima non sa-

rei uscito per nulla al mondo.

Sono rientrato in campo e ho aiutato la squadra a capovolgere la partita, nel primo tempo perdevamo 1-0 poi abbiamo vinto 2-1 con i gol di Balbo e Haessler.

Nei minuti finali, Mazzone mi ha sostituito per farmi prendere gli applausi da parte dei tifosi. Mi tremavano le gambe, in realtà mi tremano anche adesso che ci ripenso, 70.000 persone in piedi ad applaudirmi e a intonare il mio nome cantando

“Alessio Scarchilli ale..oh oh...”

Saresti in grado anche di ricordare quella formazione?

“Ci provo. In porta c’era Lorieri, poi in difesa Garzya, Mihajlovic, Lanna, se non ricordo male quella domenica giocava Grossi e Carboni a sinistra. Poi a centro-campo c’ero io, Haessler che ha anche segnato il gol della vittoria e Bonacina.

In attacco Rizzitelli e Balbo che aveva segnato il gol del pareggio”

Mi sono documentato e non hai sbagliato nessuno, complimenti!

Ti faccio una domanda invece scontata, cosa ha rappresentato per te la Roma?

“Ti rispondo con una banalità perché tale è ... la Roma per me è stata tutto. È stata il coronamento di un sogno che ave-



vo da bambino. Io nasco romanista e ho sempre sognato di indossare, un giorno, la maglia della mia squadra, di scendere in campo, di correre sotto la curva Sud.

Ho fatto tutte le trafila nelle varie squadre giovanili, la Roma mi ha preso che avevo 12 anni quindi ho vissuto tutto il mio percorso con questa maglia e quando ho fatto il mio esordio contro l'Atalanta per me è stato il coronamento di tanti sacrifici che ho fatto, ma che non mi sono minimamente pesati, perché stavo giocando con la mia Roma.

A proposito di questo, non potrò mai smettere di ringraziare la mia famiglia, perché loro invece di sacrifici ne hanno fatti molti di più, mi hanno sempre seguito, spronato, accompagnato da una parte all'altra, per allenamenti o partite"

Cosa pensi del calcio di oggi?

"Oggi è tutto diverso ma in realtà è differente la vita. Io quando ho l'occasione, magari quando sono a Trigoria, provo a trasferire quelle che sono state le mie esperienze ai ragazzi più giovani, perché non devono mai perdere di vista certi principi, certi valori. Faccio un esempio, oggi tramite i social si sa tutto e si legge di tutto..."

Quando io ho vinto l'Europeo U21 insieme a Muzzi e Berretta, faticavo a



leggere anche articoli, perché non c'era tutto questo clamore che invece abbiamo oggi. Quindi quello che mi sento di consigliare, è di tenere i piedi ben saldi a terra, tanta umiltà, determinazione e poi

cercare di vivere le proprie emozioni fino in fondo, perché i sacrifici che si fanno, alla fine ti ripagano sempre... se poi la fortuna di farlo con la maglia della Roma addosso è ancora meglio..."

Il punto sulla stagione della Roma

di Mariella Quintarelli

Mese ricco di novità per la As Roma quello appena trascorso, alcune belle altre meno, ma alcune bellissime che danno speranza al nostro futuro e riaccendono i sorrisi giallorossi. Finalmente abbiamo una società presente e che sa lavorare in silenzio... sì proprio quel silenzio che alcuni avevano definito inspiegabile si è rivelato il cambiamento più bello. Niente più "spifferi" a danneggiare i piani societari, ora solo certezze tramite note ufficiali. Ed è così che all'improvviso esce il comunicato di saluti a Fonseca (un vero signore fino in fondo) e poco dopo quello di benvenuto a José Mourinho. Si proprio lui lo Special One eletto più volte miglior allenatore, addirittura nel 2010 migliore al mondo, viene ad allenare la Roma. Un bravo ai Friedkin che hanno lavorato nell'ombra depistando anche i maggiori media. L'annuncio dell'arrivo dell'allenatore portoghese riporta nei giallorossi quell'entusiasmo ormai scomparso da tempo e dà la certezza che finalmente abbiamo di nuovo una società che vuole pensare in grande. Nel frattempo la stagione è andata avanti e la squadra ha continuato ad essere falciata dagli infortuni. I risultati non brillano, si scende in classifica fuori anche dalla zona Europa League per il prossimo anno e si cerca almeno di centrare la possibilità di disputare la nuova manifestazione: la Conference League. Nella competizione europea di quest'anno, dopo aver superato l'Ajax (2 a 1 e 1 a 1), usciamo sconfitti dal doppio confronto con il Manchester United: pesantemente all'andata (6 a 2) e con una vittoria salvafaccia (3 a 2) al ritorno. Sfuma quindi amaramente il sogno di disputare la finale di Europa League. Nota positiva la scoperta del giovane centrocampista Ebrima Darboe impiegato da Fonseca in questo finale di stagione. Le sue prime partite in prima squadra le ha giocate contro Manchester United, Inter e Lazio eppure è entrato in campo con una determinazione e grinta da veterano. Un giovanissimo che sembra predestinato ad un grande futuro: "E' in un grande momento - dichiara il mister - penso sia pronto per far parte della Roma dei grandi, ma deve decidere Mourinho". Il giovane gambiano sta mettendo in mostra grandi qualità e sta entrando nelle simpatie dei tifosi. Prime manovre di mercato in uscita, il Corriere dello sport



annuncia che Bruno Peres, non avendo ricevuto l'offerta di rinnovo dalla Roma, va in Turchia a giocare nel Trabzonspor con Gervinho.

Riassumiamo ora il nostro percorso fin qui in campionato.

Dopo la vittoria di misura contro il Bologna di Sinisa Mihajlovic, La Roma vola in Piemonte per affrontare il Torino. Il risultato è sfavorevole ai giallorossi che incassano un brutto 3 a 1. La gara sembra partire positivamente con Boja Mayoral che sigla il vantaggio dopo appena tre minuti di gioco. La Roma nel primo tempo sembra dominare, ma sciupa tantissime occasioni, poi...nel secondo tempo scompare e sale in cattedra il Torino che va a segno con l'ex Sanabria, Zaza e Rincon. Di Nicola surclassa Fonseca indovinando tutte le mosse e meritando la vittoria. Sul finale viene espulso Diawara e la Roma torna a Trigoria settima in classifica a otto punti dal quarto posto.

Il giovedì seguente per la trentaduesima giornata arriva a Roma l'Atalanta. La gara ovviamente si prospetta difficilissima per una Roma incrociata al cospetto di una squadra in salute. I giallorossi difatti vanno sotto al 26' del primo tempo per un gol di Malinovskyi. La Roma messa in difficoltà dalla velocità e dal gioco fisico atalantino, riesce comunque a non soccombere e nel secondo tempo arriva la svolta. Al 69' viene espulso il bergamasco Gosens per doppia ammonizione, la Roma in superiorità numerica riesce così ad agguantare, tirando fuori orgoglio e carattere, il pareggio con l'ex Cristante al 75'. In pieno recupero viene espulso, sempre per secondo giallo, anche Ibanez e la gara termina in parità in tutto: gol ed espulsione.

Tre giorni dopo si vola a Cagliari, squadra storicamente ostica per i giallorossi. La Roma sembra avere la testa alla prossima gara di Europa League, difatti Fonseca attua il turnover schierando Fazio,

Santon, Charles Perez e Borja Mayoral. Il Cagliari parte aggressivo e al quarto minuto di gioco va già in vantaggio con il gol di Lykogiannis. Al 27' illude i giallorossi il pari siglato da Carles Perez, ma nel secondo tempo il Cagliari va a segno con Marin (con un gran tiro dai 25 metri). La Roma prova a reagire. Fonseca fa entrare Cristante, Mkhitarjan e Veretout, ma arriva il gol di Joao Pedro. La Roma non ci sta ed al 69' accorcia le distanze con Fazio, però non riesce a recuperare tutto lo svantaggio e viene sconfitta per 3 a 2. Gran bella partita giocata dal Cagliari nella ricerca di punti salvezza e difatti raggiunge il Benevento al quart'ultimo posto in classifica. Ancora una delusione per i giallorossi.

La gara seguente è a Genova con la Sampdoria dell'ex Claudio Ranieri che recupera Quagliarella, mentre a Fonseca mancano Veretout, Spinazzola, Pau Lopez, Diawara, Carles Perez, Pellegrini e ovviamente Zaniolo. Ci si aspetta comunque una reazione da parte della squadra di Fonseca, invece arriva un'altra sconfitta, la terza di fila dopo Cagliari e Manchester. E' la gara del primato di gol annullati ai giallorossi, ben tre, e degli errori. La Roma parte bene e dopo pochi minuti di gioco viene annullato un gol a Dzeko per fuorigioco. Validi invece il gol dei blucerchiati che vanno in vantaggio con Silva pronto a sfruttare un'incomprensione tra Fuzato e Kumbulla. Successivamente vengono annullate altre due reti a Dzeko e Mayoral mentre arriva il raddoppio della Sampdoria con Jankto. Le emozioni si susseguono e il portiere Audero para un calcio di rigore a Dzeko. La gara finisce 2 a 0 per la Sampdoria e la Roma resta settima con un solo punto conquistato nelle ultime quattro partite.

A Roma si presenta il Crotona già matematicamente retrocesso. La vittoria manca ai giallorossi dall'11 aprile col Bologna e finalmente la Roma ritrova la sua vena realizzativa superando il Crotona con un netto 5 a 0 e tornando così alla vittoria. Apre e chiude le marcature Borja Mayoral, Pellegrini (che gioca oggi la sua 150a gara con la maglia giallorossa) festeggia con una doppietta e Mkhitarjan è autore di due assist ed un gol. La Roma non vinceva una partita con cinque gol di scarto dal luglio 2020 contro la Spal (6 a 1).

Si arriva al 15 maggio, 36esima gara di campionato, a Roma arriva l'Inter, già campione d'Italia, di Conte che centra con i giallorossi la quindicesima vittoria di seguito casalinga. 3 a 1 il risultato finale. I neroazzurri sbloccano la partita all'undi-



cesimo con Brozovic e poi raddoppiano al ventesimo con Vecino. Al 31' la Roma, che non molla, accorcia le distanze con Mkhitarjan e gioca per agganciare il pari. All'inizio del secondo tempo la Roma prova il tutto per tutto e spaventa l'Inter che non riesce ad arrivare al tiro per 28 mi-

nuti. I primi otto tiri del secondo tempo sono invece tutti di marca giallorossa e al 56' Dzeko colpisce un palo. Cristante purtroppo fallisce il 2 a 2 di testa e al 90' ripartenza neroazzurra che Lukaku finalizza chiudendo di fatto la partita. L'Inter sale a 88 punti in classifica, mentre la



Roma, grazie alla contemporanea sconfitta del Sassuolo, resta settima.

Prossima gara il derby. E' la 176esima stracittadina. La Roma vi arriva con la grande voglia di far bene per chiudere il campionato dando almeno una gioia ai suoi tifosi. Ci tiene soprattutto Fonseca che non vuole lasciare nella capitale un suo ricordo totalmente negativo e poi perché, grande professionista, vuole che la sua squadra si impegni fino alla fine. Per lui sarà la prima e ultima vittoria in una derby, al prossimo ci sarà Mourinho. I giallorossi son alle prese come al solito con molte assenze e Fonseca inserisce in lista due calciatori della primavera: Zalewski e Darboe che si rivelerà poi uno dei migliori in campo. I biancocelesti nella prima parte di gara sembrano avere il gioco in mano, ma non creano occasioni tali da spaventare Fuzato confermato in porta. Il primo vero tiro lo fanno quasi alla mezz'ora. La Roma, invece, amministra bene le forze ed è sempre pronta a punger. Al 42' l'episodio clou del primo tempo: Dzeko, servito in area da El Shaarawy, scarta in anticipo Acerbi e serve all'indietro un bel pallone a Mkhitarjan che insacca per l'uno a zero. Roma in vantaggio. Al ritorno in campo ci si aspetta una Lazio arretrante, ma la Roma è concentratissima in ogni reparto e va vicinissima al raddoppio, prima con Cristante che dagli undici metri calcia alto, poi con Dzeko. La



Lazio non riesce a reagire, forse stupita dalla consistenza e dalla grande determinazione messa in campo dalla squadra di Fonseca e subisce il gioco giallorosso. Quando i biancocelesti riescono a ricompattarsi e a rigiocare con lucidità ecco il colpo del ko finale. Al 78' Pedro, subentrato ad El Sharaawy parso non al massimo della condizione, semina il panico in area scartando tutta la difesa e battendo Reina con un tiro al giro di sinistro. Due a zero per la Roma. Edin Dzeko, in ottima forma, fa impazzire Acerbi tanto che alla fine viene espulso e la Lazio resta in dieci. Al fischio finale esplode la gioia dei

giallorossi dati per spacciati da tutti prima della gara.

Con questa vittoria (che mancava ai giallorossi da tempo) la Roma consolida la settima posizione per la Conference League, mentre la Lazio deve dire addio ad un posto nella Champions del prossimo anno. Per la squadra di Fonseca è la prima vittoria in stagione contro una squadra tra le prime sei in classifica. Curiosità: la stracittadina si è giocata il giorno del compleanno di Mapou Yanga-Mbiwa ricordato a Roma proprio per un suo gol che regalò la vittoria ai giallorossi in un derby.

Tanti auguri giallorossi a...

di Marco Emberti Gialloreti

Eravamo in piena pandemia. Niente stadio, niente appuntamento al baretto per il caffè o la birretta, (rigorosamente analcolica!), per la liturgia pre partita, niente serate conviviali per strillare a squarciagola l'inno della magica, niente: "se vedemo stasera da coso... pe vedè 'a partita... pizza per tutti, come la piji la piji", e invece niente di niente, tutti fermi.

Ma il concetto dello stare fermi in UTR non si conosce. Ecco che scatta l'appassionata e fervida mente, ma anche un po' diabolica, del nostro Presidente: "Dobbiamo restare vicini ai nostri amici dei club, cosa possiamo offrire? facciamo una rubrica nuova di zecca. Festeggiamo i compleanni dei giocatori che hanno vestito la maglia giallorossa" – "Bell'idea Presidente" pensammo, ed ingenuamente ci autoconvincemmo che al massimo avremmo dovuto ricordare i giocatori dall'ultimo scudetto ai nostri giorni, un lavorone! "Bene, cominciamo dal 1927, dalla data di fondazione della Roma, in totale saranno circa 800 giocatori da ricordare, mettiamo subito al lavoro!" ... silenzio assoluto... dopo di che un tonfo, il mal capitato dall'altro capo del telefono era stramazza in terra ma, per parafrasare il padre Dante: "Vuolsi così colà dove si puote, ciò che si vuole, e più non dimandare".

Il 20 Maggio 2020 scatta l'operazione Buon compleanno. Inizia la raccolta, elencando i giocatori mese per mese. Certamente noi soci Utr siamo stati avvantaggiati avendo un Presidente che la prima rosa della Roma, nata dalla fusione dell'Alba, della Fortitudo e della Roman, li aveva visti giocare sin da bambini e che quindi, con la sua conoscenza vissuta, la storia dei primordi era assolutamente garantita. Del resto il vero Numero Uno è quello dell'UTR e non quello del gruppo TNT del buon Alan Ford.

Fu così che il coinvolgimento di tutti i membri dell'Area Comunicazione UTR partì subito ma ben presto ci si rese conto che si doveva chiedere aiuto ai soci dei club che avrebbero avuto il piacere di essere coinvolti nell'operazione. Piano, piano, la rosa si è formata, ed ha visto l'impegno, secondo le proprie disponibilità di tempo, di queste amiche ed amici che ci piace ricordare ad uno ad uno: Francesco Leone e Pasquale Visone (RC Catanzaro "Dino Viola") – Claudio Rosignoli, Donatella Bottai, Riccardo Dio-



**Area Comunicazione UTR
19 Maggio 2021**

Chiusura progetto: "Tanti auguri giallorossi a..."

laiuti, Francesco De Venuto (RC Pistoia) – Manuele Travaglini, Margherita Argan, Sara Ferretti (Donne in Giallorosso) – Romina Pennisi, Tiziana Bucceroni (RC Palazzo Madama) – Federico Ghezzi, Franco Degni (RC Gruppo ENI "Dino Viola") - Daniele Quattrocchi (RC Velletri Giallorossa "Alessio Cavola") – Fabrizio Grassetti, Francesco Goccia, Roberto Cerrone, Mariella Quintarelli, Roberto Reali, Fabrizio Baldovini, Marco Emberti Gialloreti (Area Comunicazione UTR).

Dire grazie a tutti è veramente poca cosa per un impegno che ha scandito tutti i giorni dell'anno dal 20.5.20 sino al 19.5.21. Circa 800 sono stati gli articoli che ricordavano i nostri beniamini. L'altro numero che ha dato grossa soddisfazione a tutta la compagine coinvolta è stato quello dell'oltre 1.400.00 visualizzazioni sui social. Numeri grossi grazie a tutti coloro che hanno avuto la voglia e la pazienza di seguire questo lavoro colossale che ci consente di aver acquisito una documentazione unica nel suo genere ed al solo scopo di far riscoprire a tutti, ma soprattutto ai giovani, l'importanza della nostra storia perché, si sa, se non c'è memoria non c'è futuro.

In prossimità della conclusione di questa poderosa cavalcata di storia romanista, alcuni membri dell'Area della Comunicazione UTR si sono riuniti presso la sede storica dell'Associazione di Viale Giulio Cesare 78, per una cerimonia informale per tirare le conclusioni del percorso completato, ma anche per gettare le basi per una nuova iniziativa che partirà a breve e che avrà come titolo: REGIONI GIALLOROSSE.

Con un video messaggio che sarà fruibile sull'account di Facebook, sul sito web www.utronlus.com e sulla chat dei Presidenti dei club sull'applicazione WhatsApp, il Presidente Fabrizio Grassetti presenterà la nuova rubrica. Ovviamente per la rubrica ci serviva un titolo sintetico ma è ovvio che si intendono compresi anche i club esteri, che sono sempre nel nostro cuore.

Anche per questo nuovo progetto si richiederà la collaborazione di tutti i club, in quanto la rubrica sarà arricchita anche di note sui giocatori della regione e di statistiche relative alle partite dell'AS Roma giocate nel corso degli anni sempre nella regione che verrà di volta in volta presentata.

La collaborazione richiesta dovrà partire dai Presidenti dei club che sono pregati di coordinare i propri soci che vorranno essere parte attiva di questo nuovo progetto. La partecipazione dovrà essere segnalata tramite una email, sia per richieste di precisazioni che per segnalare le eventuali disponibilità dei soci a: redazione.utr@gmail.com, oppure a francescogoccia@yahoo.it oppure a grassettipresidenteutr@gmail.com.

Il vostro contributo farà diventare sempre più ricca la rubrica e sarà un modo, molto romanista, per conoscere il vostro territorio, la vostra storia di lupi perennemente in trasferta e la vita del vostro club colorata di giallorosso sia attraverso la conoscenza dei nostri beniamini originali delle vostre terre, che delle partite disputate nella vostra regione o nazione.

UTR what else!

La nostra Coppa Italia 2006/07

di Roberto Cerrone

Dopo 16 anni, con qualche finale persa e alcune brutte figure, la Roma torna a vincere la Coppa Italia.

Nel 2006 la competizione è simile a quella vinta nel 1991, le squadre di maggior prestigio, le meglio otto classificate nel campionato della stagione precedente, entrano in gioco dagli ottavi in poi.

La Roma 2006-2007 è guidata per il secondo anno da Luciano Spalletti, dopo un campionato turbolento per le note vicende legali che a noi neanche ci sfiorano, la Lazio si come tradizione. La Roma, nella stagione precedente era arrivata in finale di Coppa Italia, persa nel doppio confronto, questo gli permette di giocare la super coppa italiana che disputiamo a Milano e perdiamo per 4 a 3 dopo essere stati in vantaggio per 3 a 0, raggiunti nel secondo tempo e battuti nel supplementare.

Ma torniamo alla Coppa Italia. La competizione, arrivata alla sua 60° edizione, apre i battenti il 19 agosto 2006 e vi partecipano 72 compagini, le 20 di A, le 22 di serie B, 28 tra C1 e C2 e anche 2 di serie D.

Il 1° turno, per non fare nomi, vede la Lazio affrontare una delle due di serie D e lo fa all'Olimpico vincendo per 4 a 0. Noi, essendo arrivati secondi nel campionato precedente, entreremo in gioco solo agli ottavi.

Il secondo turno si gioca pochi giorni dopo, 23 e 24 agosto e non ci sono particolari sorprese.

Cominciano ad esserci nel 3° turno, quello giocato il 27 agosto, il Messina butta fuori la Lazio, il Napoli la Juventus, la Triestina l'Atalanta e l'Arezzo l'Udinese. Sono risultati da ricordare nel seguito.

Finalmente si forma il tabellone degli ottavi di finale, si gioca con gare di andata e ritorno con le prime otto della serie A che giocheranno la gara di andata in trasferta. Le magnifiche otto sono, Inter, Empoli, Palermo, Chievo, Milan (che gioca la prima in casa), Livorno, Parma e noi, ovviamente.

La nostra prima gara in questa edizione di coppa è con la Triestina che gioca in serie B e che ha eliminato prima la Sanremese e poi l'Atalanta.

Il capitano è Totti e ci sono, tra gli altri, Doni, Perrotta, De Rossi, Taddei, Panucci, Pizarro e un Montella in una fase di decadenza che non gli impedirà di fare un gol per tempo nella prima gara giocata



a Trieste che si svolge nello stadio Nereo Rocco e i circa 7.000 presenti, un duecento i Romanisti, quasi si perdono negli ampi spalti ma si gioca di sera, mercoledì 8 novembre. I Giuliani risponderanno con un gol di Rossetti nell'ultimo quarto d'ora della gara. La Roma affronta la partita con poche seconde linee come i subentrati giovani Virga e Marsili, in porta Curci e Totti rimasto a casa. Nota a margine, il mister friulano è Andrea Agostinelli, il biondo centrocampista della Lazio pupillo di Vinicio, quello che doveva ripetere le gesta in campo del povero Re Cecconi, senza riuscirci.

La gara di ritorno si gioca alle 17 di mercoledì 29 novembre, ricordo che faceva freddo, forse eravamo 7-8 mila e c'era un manipolo di tifosi triestini. Arbitro Herberg della sezione di Messina, non proprio un cognome tipico di quelle parti. Noi presentiamo una formazione

equilibrata con alcune riserve, di nuovo gioca Virga questa volta dall'inizio come dall'inizio gioca l'esordiente brasiliano Defendi, difensore che giocherà solo un'altra gara con noi, in Europa. Segnano proprio Virga e il solito (per la coppa Italia) Montella per il 2 a 0 definitivo già conquistato tutto nel primo tempo. Per Virga sarà l'unico gol nelle sue 17 presenze in competizioni ufficiali con noi.

Il tabellone ci porta il quarto di finale contro il Parma, allora di Pioli. Si gioca il 10 gennaio 2007 alle ore 21 e a quel momento la Roma è seconda in campionato, dietro l'Inter, superato alla grande il girone di CL. Il Parma è nelle posizioni basse della classifica, lotta per la salvezza che otterrà alla grande a fine campionato grazie a Ranieri che a metà febbraio prende il posto di Pioli. La gara è sotto il controllo Romanista e si segna con Mancini e Totti, fallendo occasioni a iosa, poi,

quasi alla fine, il parmense Dedic fa gol a Curci e getta una manciata di pepe per la gara di ritorno. Arbitro di questa gara fu Banti, lo stesso di Roma Triestina.

La gara di ritorno si gioca sette giorni dopo, il 17 gennaio, allo stadio Tardini in una fredda serata, fischio d'inizio di Bergonzi alle ore 21. La Roma presenta molte seconde linee, anche a causa di una serie di infortuni, gioca, e lo farà alla grande, lo svedese Wilhelmsson e l'attacco è affidato a Okaka mentre Totti è in panchina.

La Roma è reduce dal pareggio di Messina, dove è stata raggiunta da un rigore a tempo scaduto di Parisi ed è in uno stato di forma non eccelso infatti andiamo sotto due volte nel primo tempo a cui ci mette una pezza De Rossi che limita i danni. Ripresa più gagliarda con tanti cambiamenti di fronte, la Roma regge e, come fece il Parma all'andata, segna con Pizarro al numero 88°, è pareggio e qualificazione alla semifinale.

Il giorno dopo il Parma si consola parzialmente con la presentazione di un giovanissimo Giuseppe Rossi, l'Italiano nato negli Usa, allora proveniente in prestito dal Manchester United, giocatore che avrà tanti infortuni che ne hanno precluso la carriera, più volte.

Il tabellone ci offre il Milan in semifinale. I rossoneri, allora guidati dal "nostro" Ancelotti si trovano a metà classifica e saranno quarti alla fine nonostante la partenza a -8 causata dal noto scandalo che coinvolse anche la Lazio (siamo alle solite), la Juventus, la Fiorentina, il Siena e la Reggina.

Il Milan, entrato come noi negli ottavi, arriva alla semifinale dopo aver eliminato il Brescia e la sorpresa Arezzo, con qualche affanno. La prima gara si gioca il 25 gennaio alle ore 21.15 nello stadio Meazza di Milano, arbitro Bertini della sezione di Arezzo. La partita fa gola ad entrambi gli allenatori che schierano le formazioni migliori, noi ancora con Curci in porta. Al 23° minuto del primo tempo ci troviamo sotto di due gol, segnano Oliveira e Inzaghi, ora mister del Benevento. Sembra una serata acciata per i nostri colori, invece l'aria cambia e già alla fine del primo tempo mettiamo le cose a posto con i gol di Perrotta e Pizarro. Nel secondo tempo la Roma a tratti domina in altri sembra che possa capitolare, alla fine sarà 2 a 2 in attesa del ritorno che sancirà la promossa alla doppia finale.

Il ritorno si gioca mercoledì 31 gennaio, c'è un buon pubblico, la Sud piena, come al solito. La Roma scende in campo priva di Mexes e sfodera una prestazione di livello, in gol con Mancini su errore ma-



dornale di Billy Costacurta, pareggia Giardino, di nuovo noi in gol con Perrotta che ribadisce in rete un miracolo di Dida su Totti, nella ripresa un gol da fuori di Pizarro al termine di un prolungato scambio con Totti. La vittoria è netta e rafforzata dalla traversa di Panucci e dal rigore fallito da Totti che, per farsi perdonare, a fine gara lancia la maglia in curva dove di certo nessuno aveva contestato il suo errore. Piccola nota, alla fine della gara subentra Faty, unica presenza in questa Coppa Italia, medaglia finale anche per Lui.

La domenica successiva si doveva giocare a Milano in campionato con l'Inter ma la giornata non fu disputata a seguito dei fatti che causarono a Catania la morte dell'ispettore di polizia Raciti.

Sarà proprio l'Inter l'altra finalista, loro ci arrivano dopo aver eliminato il Messina agli ottavi, l'Empoli ai quarti e la Sampdoria in semifinale.

L'appuntamento è a maggio e la Roma torna a giocare nella Champions League dove a febbraio eliminiamo l'Olympique Lione negli ottavi, poi siamo eliminati ai quarti dal Manchester United, questa edizione della CL sarà vinta dal Milan, in finale sul Liverpool, che noi superammo alla grande in Coppa Italia.

La gara di andata è in casa nostra e si gioca il 9 maggio 2007. In campionato, siamo alla 35° giornata, siamo secondi dietro all'Inter che intanto abbiamo battuto a domicilio per 3 a 1 nella giornata di recupero per i fatti di Catania, doveva essere la loro festa scudetto la rinviarono alla settimana dopo in un palcoscenico meno nobile di San Siro, a Siena.

Il 9 maggio l'Olimpico è pieno nonostante settori vuoti per motivi di sicu-

rezza verso un manipolo di tifosi interisti presenti nella nord, arbitro Sacconi della sezione di Mantova. Per noi in porta esordisce, in questa edizione della Coppa, Doni, le squadre schierano le loro formazioni migliori. Dopo un quarto d'ora sembra tutto fatti, Totti dopo 50" secondi, De Rossi al 5' e Perrotta al 15' sembrano asfaltare l'Inter. Poi al 20' Chivu (futuro interista) sbaglia con Pizarro in difesa dando palla all'Inter che accorcia con Crespo, reazione della Roma che segna con Mancini per andare al riposo per 4 a 1. Nella ripresa una doppietta di Panucci e un altro gol di Crespo fanno scrivere 6 a 2 sul tabellone dell'Olimpico, pronti per il ritorno che si gioca il 17 maggio a Milano.

La Roma è accompagnata da 10.000 tifosi al netto di quelli già presenti perché residenti o nati nel nord Italia, si parte come all'andata alle 17.30, arbitro Morganti della sezione di Ascoli Piceno.

Il vantaggio è notevole ma l'Inter non demorde, deve, sportivamente, vendicare il 2 a 6. La Roma si presenta con 4 centrali o simili, Panucci, Ferrari, Mexes e Chivu. Primo tempo sotto controllo e al riposo siamo 0 a 0. L'inizio della ripresa vede un'Inter arretrante che si porta sul 2 a 0 con Crespo e Cruz, siamo al 55'. Qualcuno nell'Inter ci crede e insistono, l'espulsione di Cordoba li frena un po', il gol di Perrotta al 84' li fa tornare nel mondo dei sogni. Simone intercetta un tiraccio di Totti, destinato al fondo, e l'indirizza alle spalle di Toldo, poi si arrampica sulla recinzione della curva sud di Milano per abbracciare i nostri tifosi. Per la cronaca, al 90° fu espulso Panucci. Ottava coppa Italia portata a Trigoria.

Alla premiazione, questo fa onore al Presidente Interista Moratti, viene intonato il nostro grazie Roma.

Per molti è il primo trofeo, lo stesso Francesco Totti mai aveva vinto la Coppa. Anche per Spalletti è il primo trofeo in assoluto, vedremo che non sarà l'unico.

Per terminare, ecco l'elenco dei vincitori con presenze e gol.

Mancini 8, 3 gol; De Rossi 8, 2 gol; Chivu 7; Perrotta 7, 4 gol; Pizarro 7, 3 gol; Cassetti, 6; Curci, 6; Ferrari, 6; Mexes 6; Panucci 6, 2 gol; Taddei e Tonetto 6; Rosi, 5; Totti 5, 2 gol; Aquilani 3; Doni, Marsili, Okaka, Vucinic, Wilhelmsson e Tavano 2; Montella 2, 3 gol; Virga 2, 1 gol; Defendi e Faty 1 presenza.

Come notate, ben 25 giocatori utilizzati, il nostro bomber è stato Perrotta che quell'anno vincerà, insieme a Greco, Burdisso, Crespo, Bonazzoli e Flachi il titolo di capo cannoniere della coppa Italia. Alé.

Forza Roma.

Intervista a Fabio Ferilli presidente del Roma Club Fiano Romano

di Marco Emberti Gialloreti

Eccoci ancora sulle pagine de Il Giornale di Roma per parlare della vita e delle attività dei Roma Club. In questo numero abbiamo il piacere di ospitare il racconto di Fabio Ferilli Presidente del Roma club Fiano Romano.

Presidente raccontaci un po' di storia del club. La fondazione, i soci promotori e, essendo un club territoriale, il tipo di risposta dei compaesani.

Era l'estate del 1991, un gruppo d'Amici (De Angelis Pietro, Losito Christian e Tomassini Marco), si ritrova al parco di Via P. Togliatti in Fiano Romano, per trascorrere insieme il tempo libero condividendo amicizie, hobby e passioni sportive. Tra tutte le passioni sportive quella che emerge di più è quella calcistica. Seguono assiduamente il gioco del calcio ed ognuno di loro è tifoso o simpatizzante di una squadra. La squadra con più tifosi al seguito è naturalmente la Roma. Il gruppo di Amici segue la Roma ovunque, dalle partite casalinghe, all'Olimpico a quelle in trasferta, dal ritiro precampionato agli allenamenti a Trigoria. La "Magica", così hanno soprannominato la loro squadra del cuore, è il "trait d'union" di tutte le conversazioni giornaliere. Ogni discussione ha come argomento principale la squadra, le partite giocate e da giocare, il mercato ecc. ecc. Da qui nasce l'idea di creare un circolo di tifosi della Magica. Attraverso un comunicato, distribuito in tutto il paese, è convocata il 22 Giugno 1991 un'assemblea con lo scopo di promuovere e sviluppare il tifo giallorosso anche a Fiano Romano. Al termine della riunione, si decide all'unanimità di chiedere al Centro Coordinamento Roma Club (associazione delegata all'apertura dei clubs dell'A.S. Roma) l'affiliazione per la costituzione di un Club locale, nonché tutte le informazioni e le delucidazioni in merito.

Dopo aver provveduto alla sistemazione della sede sociale sita in Via della Piazzetta 2, il 15 Luglio 91 viene inviata istanza all'Associazione Italiana Roma Club (Via Sampiero di Bastelica 12 - Roma) per richiedere il sopralluogo e la costituzione del club. L'AI RC, attraverso i suoi responsabili, fa sapere che il R.C. Fiano Romano esiste già dal 1971 ma, purtroppo, per vari problemi non è più attivo da svariati anni. È necessario così ricominciare da zero e ricostituire un nuovo club che



abbia, assolutamente, nuovi consiglieri disposti seriamente a portarlo avanti. La situazione non è facile da gestire perché un club una volta chiuso (per motivi gravi) può essere riaperto con garanzie precise di affidabilità. Qui interviene l'Amico Christian Losito, che attraverso le sue conoscenze nell'ambito della Società, può garantire con la sua immagine che il nuovo club creato è formato da tutti giovani e non ha tra i suoi soci ex-tesserati. Così finalmente il club, fondato inizialmente con il nome di Circolo Sportivo Roma Club Fiano Romano, ottiene l'affiliazione.

Il Roma Club di Fiano Romano si riconosce soprattutto nelle figure di Christian Losito prima che ha permesso la sua rinascita e Paolo Leone che negli ultimi anni lo ha portato avanti sino ad arrivare ad oggi, dove allo zoccolo duro si è unito un nuovo gruppo più giovane e tenace che spera di poterlo riportare allo splendore che lo ha contraddistinto soprattutto negli anni '90.

Come si è sparsa la voce della nascita del club? E cosa vi hanno detto gli amici del vostro paese che erano e sono di fede romanista?

Parliamo ovviamente di "Rinascita del Club" considerato il discorso fatto in precedenza. Il passaparola e i volantini affissi nelle attività commerciali hanno reso più facile il diffondersi di notizia sulla ricostruzione del club. Il "Paese Giallorosso" ha risposto alla grande e ha ringraziato

il nuovo Team del Roma Club per aver avuto la bella idea di riportare in auge i colori giallorossi in un paese dove negli ultimi tempi si era persa la passione per la nostra squadra del cuore.

Quali sono state le attività più significative del club, sia nel sociale che come beneficenza, o anche solo in programma?

3 Marzo 2001: Inizio raccolta per la Manifestazione di Solidarietà "UN GOL PER CHI HA BISOGNO". L'iniziativa di solidarietà prevede la raccolta di beni di prima necessità, di materiale nuovo e vecchio in buono stato (indumenti, giocattoli ecc.) a favore dell'Ospedale Pediatrico BAMBIN GESÙ' di Roma e della CARITAS di Fiano Romano

31 Maggio 2001: Ufficializzazione del gemellaggio con l'Associazione "Grifoni in rete" per contribuire alla raccolta di denaro a favore dell'A.I.S.L.A. (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica). L'iniziativa è stata appoggiata dal club in onore dell'ex campione giallorosso Gianluca Signorini, colpito da tale malattia.

Un altro grande impegno è quello contro la violenza, evento al quale sono intervenuti: i giocatori dell'As Roma Montella e Cassano; Carlo Zampa; il Presidente dell'UTR Fiano R. Sig. Christian Losito; il Sindaco Sig. Tarquinio Splendori; l'Assessore alla cultura del Comune di Fiano R. Sig. Bruno Pezzola; i rappresen-

tanti delle Associazioni Culturali Locali; tifosi Speciali Doc della Roma; esponenti del mondo sportivo dello spettacolo e giornalistico romano; i Roma Clubs affiliati all'Unione Tifosi Romanisti: le Scuole Calcio affiliate alla Figc ed ex giocatori dell'AS Roma.

Siete appassionati della storia della Roma specialmente quella vissuta in prima persona da te e dai tuoi soci che sicuramente avrete vissuto sui seggiolini dell'Olimpico o magari qualcuno anche su quelli del Flaminio?

È ovvio che ognuno di noi, avendo sempre e ovunque la Roma nel cuore, è appassionato e ha vissuto la storia della Roma degli ultimi 40 anni. Gioie e dolori hanno contraddistinto la nostra vita giallorossa, ma sapendo che "la Roma non si discute, si ama", tutte le emozioni vissute sono e rimangono nella nostra mente per sempre. Olimpico e Flaminio hanno fatto la storia gloriosa di questa società che ci ha regalato soddisfazioni... tante vittorie importanti, Derby spettacolari, conquista di svariate Coppe Italia, Scudetti indimenticabili e partite emozionanti da "strappalacrime" sia quelle concluse positivamente che quelle purtroppo finite in modo negativo. Ma soprattutto quelle che hanno contraddistinto "la famosa tradizione giallorossa", ovvero quelle che ci avrebbero permesso di entrare nella storia (anche europea) dove ci è mancato quel pizzico di fortuna utile alla causa romanista.

La partita di campionato che ricordi con maggiore emozione?

Beh ... senza dubbio è quella del 17 giugno 2001 ... Stadio Olimpico: Roma-

Parma 3-1. Il coronamento di un sogno inseguito da vent'anni. La gara che aspetti da una vita... La partita che ti fa dimenticare in 90 minuti tutte le amarezze e le delusioni delle stagioni precedenti. Avere la fortuna di vivere dagli spalti quei momenti indimenticabili ancora adesso, a raccontarlo, mi vengono i brividi e la pelle d'oca e, non nascondo, ancora qualche lacrimuccia... Un giorno che ricordo bene perché coincide con il compleanno del Nostro Mitico Presidente Onorario Christian Losito. Credo una vera fortuna per lui essere nato in quel giorno. A quanti può capitare di festeggiare il compleanno il giorno della conquista dello scudetto della propria squadra del cuore?

Avete organizzato trasferte internazionali? Ce n'è una che ti è rimasta particolarmente nel cuore?

Purtroppo a livello di club nessuna trasferta internazionale, ma in alcune circostanze la nostra presenza c'è stata a quelle organizzate dall' UTR.

Un giudizio sulle proprietà americane, la presente e la passata? Aspettative e delusioni.

A malincuore e con molta delusione devo dire che l'esperienza Pallotta è stata del tutto fallimentare e completamente priva di soddisfazioni. A parte la vittoria sul Barcellona, il resto è stato un insieme continuo di errori gestionali su società, squadra, dirigenti e allenatori. Scelte sciagurate di un Team che, oltre a non essere presente a Roma, ha pensato solo al "Business" e non al bene della Roma. Una volta arrivati al traguardo di una semifinale di Champions la squadra andava rinforzata per arrivare a vincere qualcosa invece di indebolirla. E per di

più anche il mancato rapporto d'Amore con la Tifoseria che avrebbe permesso una convivenza migliore. La presidenza ha anche allontanato i Mitici e Unici Sostenitori Giallorossi con mancanza di rispetto per gli stessi non permettendo la giusta presenza degli alfiere allo stadio riducendone il numero e la mancata partecipazione dei loro idoli alle feste conviviali.

Sulla nuova proprietà Friedkin sono fiducioso perché li vedo molto più presenti a Trigoria e allo stadio, segno di un vero attaccamento ai colori giallorossi. Già l'ingaggio di Mourinho e, speriamo, una campagna acquisti e cessione importante potrebbe farci capire che si vuole crescere e si cerca, finalmente, di far fare il salto di qualità a società e squadra. Solo con la continuità si potranno ottenere i giusti risultati che ci possano traghettare alla conquista di quei trofei che aspettiamo da tempo e che tutti i tifosi meritano per la loro straripante passione e il loro inamancabile sostegno. Speriamo davvero che la nuova proprietà possa ripercorrere gli anni indimenticabili delle Famiglie Viola e Sensi.

In questa stagione ancora martoriata dal Covid, dove arriverà la Roma?

È stata una stagione difficile e, nonostante avessimo sperato in tanto impegno, grinta e determinazione, la squadra non ha conquistato. La resta la consolazione di un derby di ritorno stravinto con un gran gioco che avremmo voluto vedere tutto l'anno ma purtroppo è andata come andata. Ma il futuro è nostro!

Un ringraziamento sincero a tutto il Roma Club di Fiano Romano!

VENTENNALE DEL ROMA CLUB PISTOIA

Il giorno 7 settembre 2021 il Roma Club Pistoia compirà 20 anni! Un traguardo importante, di cui andarne fieri. Se ripensiamo a tutto il percorso fatto sempre al fianco della nostra Roma, ai tanti, tantissimi tifosi conosciuti, a tutti i soci che si sono iscritti e che hanno percorso con noi un tratto più o meno lungo di questa avvincente avventura, vengono i brividi. Inizia ad essere perfino difficile ricordarsi a memoria tutte le iniziative, i raduni, le feste, le trasferte, i ritiri e le conviviali organizzate in tanti anni. Eppure è tutto lì, a testimoniare l'impegno, la dedizione e l'entusiasmo che abbiamo profuso per offrire sempre qualcosa di nuovo, per crescere e per rinnovarsi continuamente.

Come Presidente fondatore di questa Associazione mi sento in dovere di ringraziare tutti coloro che ci hanno creduto, amici, soci, fratelli giallorossi che hanno apportato il loro contributo, la loro passione e dedizione alla causa. Sono davvero fiero ed orgoglioso di essere sempre stato chiamato a rappresentare ognuno di voi per tutti questi anni. Abbiamo attraversato momenti difficili ed altri entusiasmanti, sofferto e gioito per le vicende calcistiche della nostra Roma. Ci siamo fatti compagnia nelle lunghe notti di ritorno da ogni trasferta (sì, perché anche quando la Roma gioca all'Olimpico per noi è una trasferta). Voglio ricordare gli amici e soci Moreno, Endro e Luigi che ci hanno preceduto in quella Curva Sud Paradiso da dove continuano a tirare per noi e per la nostra Roma.

Anche se quest'ultimo anno lo abbiamo dovuto trascorrere forzatamente distanziati, dovendo rinunciare a condividere insieme la nostra passione, con il Consiglio abbiamo deciso di dar vita a diverse iniziative per festeggiare degnamente questo importantissimo anniversario. Dovrà essere una festa continua fino, appunto, al 7 settembre, con la speranza di poterci incontrare in sicurezza e celebrare adeguatamente il Roma Club Pistoia.

Abbiamo iniziato con un concorso interno riservato ai soli soci i quali sono stati chiamati prima a realizzare e poi a votare la maglia ideale per il ventennale. Dopo tante sfide, ha vinto la proposta del socio Emanuele Piersanti, al quale va il nostro plauso. Questa maglia è stata poi impreziosita da una personalizzazione ideata da tutto il Consiglio del Club che vede l'aggiunta del logo, ideato e creato specificamente per l'occasione del ventennale (proposto dal Consigliere Gabriele Massimi) e posto "sul cuore", come si usa dire, dal lupetto di Grattón sulla manica destra e da una scritta personalizzata per ogni socio sul lato destro della maglia. Queste saranno realizzate dalle sapienti mani dell'amica Laura De Santis, eccellente sarta che collabora con l'altro caro amico del nostro Club Alessandro Conforti e la sua "Associazione Lupa Giallorossa".

Le maglie verranno distribuite durante una prossima conviviale che stiamo organizzando e della quale non vogliamo svelare, al momento, troppi particolari. Sarà sicuramente un incontro pieno di emozionanti sorprese per tutti.

Oltre a tutto ciò abbiamo in programma la realizzazione di alcune trasmissioni in diretta dalla nostra pagina ufficiale di Facebook dove andremo a raccontare questi magnifici 20 anni trascorsi insieme. Ospiteremo a rotazione molti amici, tutti legati alla nostra Associazione. Vi invitiamo a seguirci senza perdersi niente di tutto quello che stiamo organizzando.

Ho volutamente lasciato per ultimo il ringraziamento all'Unione Tifosi Romanisti ed al nostro Presidente Fabrizio Grassetti. Fin dal primo minuto di questa lunga e coinvolgente storia ci siamo legati a questo sodalizio. Mai scelta fu migliore. Grazie per averci sempre supportato, consigliato e stimolato. Soprattutto grazie UTR per averci fatto conoscere un mondo meravigliosamente giallorosso completamente sconosciuto a noi tifosi "di fuori porta" ed averci guidato per tutti questi anni. Insieme abbiamo realizzato molte iniziative ed abbiamo intenzione di continuare a farlo ancora per molto tempo. E' una promessa! Sempre Forza Roma!

Claudio Rossignoli
Presidente Roma Club Pistoia



20 club: le foto, gli striscioni, l'orgoglio









Panama

as roma club

A.D.
XXVIII - I - MMXII

SOLO PER QUESTA MAGLIA, UNICO GRANDE AMORE, CONTINUERÒ AD AMARE SEMPRE E SOLO LA MIA ROMA



il Giornale di Roma

sport & spettacolo

Anno 10 nr 11 - NOVEMBRE 2020 - Mensile euro 5

NEW EDITION



RIVISTA

Copia cartacea **5 euro**
Abbonamento on line
15 euro/anno

il Giornale di Roma 2021



REALIZZATO DA IL GIORNALE DI ROMA - FOTO DI FABIO CITTADINI

Roma Campione d'Italia 2020



© Fabio Cittadini 2020 - Pagina FB GialloRosse

CALENDARIO 10 euro



Ti Amo



info@ilgiornalediroma.net

CARTE MERCANTE IN FIERA 15 euro